

GIORNO 1

“VIENI GIOVANNI, VIENI CON ME”

LA SPERANZA DI ESSERE PRESI PER MANO

**MT 11, 28 VENITE A ME VOI TUTTI CHE SIETE AFFATICATI ED OPPRESSI,
ED IO VI DARÒ RISTORO**

Dalle Memorie dell'Oratorio

Non avevo ancora due anni, quando Dio misericordioso ci colpì con una grave sventura. Mio papà era nel pieno delle forze, nel fiore degli anni, ed era impegnato a darci una buona educazione cristiana. Un giorno, tornando dal lavoro madido di sudore, scese senza pensarci nella cantina sotterranea e fredda.

Fu assalito da una febbre violenta, sintomo di una grave polmonite. Fu inutile ogni cura. In pochi giorni la malattia lo stroncò. Nelle ultime ore ricevette i santi Sacramenti e raccomandò a mia madre di avere fiducia in Dio. Cessò di vivere a 34 anni. Era il 12 maggio 1817. Di quei giorni ho un solo ricordo, il primo ricordo della mia vita: tutti uscivano dalla camera dove mio papà era mancato, ma io non volevo seguirli. Mia mamma mi diceva:

- **Vieni, Giovanni, vieni con me.**

- Sé non viene papà, non vengo - risposi. - Povero figlio, non hai più papà.

Così dicendo, mamma scoppiò a piangere, mi prese per mano e mi portò fuori. Anch'io piangevo, ma solo perché la vedevo piangere. Per l'età, non potevo capire che grave disgrazia fosse la perdita del padre. Questo avvenimento gettò tutta la famiglia nella costernazione.



3 PATER – AVE – GLORIA

3 SALVE REGINA

PREGHIERA A DON BOSCO